

Russiagate, il Consiglio regionale respinge la presa di distanza da Savoini

Pubblicato: Mercoledì 18 Settembre 2019



Il Consiglio regionale lombardo ha respinto a maggioranza (39 contrari, 26 a favore e 2 astenuti) la mozione di cui era primo firmatario il capogruppo del Partito Democratico Fabio Pizzul, nella quale si affermava la “necessità” delle “immediate dimissioni” di Gianluca Savoini, vice presidente del Corecom Lombardia, “a tutela della credibilità e autorevolezza del Comitato regionale per le comunicazioni”.

Il documento invitava anche il Presidente della Giunta e il Presidente del Consiglio regionale a “svolgere un ruolo di tutela della credibilità e dell’autorevolezza di un istituto così delicato quale è quello dell’informazione, per il corretto svolgimento della dialettica democratica, mettendo in campo le necessarie iniziative per garantire l’autorevolezza e la terzietà della struttura”.

“Lega e alleati hanno preso una posizione chiara, anche se un po’ imbarazzata, a difesa di Savoini. Per noi chi ricopre certi ruoli deve dimostrare disciplina e onore, come recita la Costituzione” **dichiara il consigliere regionale del Pd Samuele Astuti.** “Savoini è stato indicato dalla Lega e la Lega avrebbe dovuto sentire il dovere di chiedergli di fare un passo indietro, a tutela dell’onorevolezza del Consiglio regionale e della funzione di garanzia che è propria del Comitato regionale per le comunicazioni. Hanno deciso diversamente, per mero interesse di partito. Per noi non finisce qui, Savoini si deve dimettere dal Corecom”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it